



Polizia Nuova Forza Democratica
Segreteria Regionale "Campania"

Al Sig. Capo della Polizia
Direttore Generale della Pubblica Sicurezza
Ministero dell'Interno **ROMA**
(tramite la Segreteria Nazionale P.N.F.D.)

e, per conoscenza

Al Sig. Ministro dell'Interno
Ministero dell'Interno **ROMA**
(tramite la Segreteria Nazionale P.N.F.D.)

Oggetto: Taglio ore lavoro straordinario EMERGENTE " d'autorita " – richiesta di URGENTE intervento.

Tantissimi Poliziotti svolgono con onore e dedizione il proprio lavoro assolvendo a tutti gli obblighi di Legge e, tante volte, sono costretti a dovere effettuare ore di **lavoro straordinario emergente** onde poter portare a termine gli obblighi cui sono sottoposti.

Orbene, da quando si è insediata questa nuova **Dirigenza della Polizia di Stato**, "sembra" esserci "l'abitudine" di "tagliare" d'autorità le ore di lavoro straordinario EMERGENTE effettuate, obtorto collo, dai "soliti Poliziotti che rischiano in prima persona la vita e la salute per strada".

Premesso il fatto che noi tutti sappiamo bene che lo straordinario emergente non puo' essere tagliato ma va' pagato per intero, ci preoccupa la gestione da parte della dirigenza che pretende fogli redatti da chi rischia la vita in strada e poi, il solito "Manager", prende la penna e "taglia", a sua discrezione, le ore di lavoro svolto da questi Poliziotti.

Manager che, addirittura, effettuano delle "ispezioni" in Sicilia, nonostante vi sia già un Responsabile, con un enorme esborso per l'Erario, dove il costo dell'impresa non vale la spesa per le ore tagliate, quindi si risolve sempre in un danno erariale che qualcuno prima o poi dovrà risarcire allo Stato.

Questa apparente "mala gestio" si consuma, ad esempio, al IV Reparto Mobile di Napoli, al pari nei tanti Commissariati come già segnalato dalla Segreteria Nazionale al **Governo** in varie occasioni.

Sembra si sia arrivati, addirittura, a prevedere il **limite di ore di lavoro straordinario emergente** su servizi di Ordine Pubblico nonostante i Poliziotti ne svolgano un numero maggiore.

Non riusciamo davvero a comprendere come sia possibile stabilire un limite di straordinario su una esigenza nota a tutti per la questione migranti....

Occorre a questo punto rammentare che questa “abitudine” nasce a livello nazionale in palese contraddizione con i criteri previsti dall'accordo nazionale quadro mai piu' rinnovato da decenni e riguardante l'art. 63 della legge 121/81, capitolo relativo all'applicazione del servizio di straordinario denominato come emergente non programmabile ed imprevedibile.

L'istituto in argomento vieta di tagliare lo straordinario emergente in quanto procurerebbe l'interruzione di un pubblico servizio resosi necessario per un'emergenza in atto. Qualcuno dovrebbe spiegare perché vengono effettuati tali tagli e a cosa servono gli stampati autorizzativi se esiste un'emergenza reale ???

Molti episodi che hanno visto condannare dirigenti ai sensi dell'ex art.28 della legge 300/70 per la mal gestione dello straordinario ritenuto un mezzo di potere a propria disposizione per autorizzare o meno l'applicazione dell'istituto attraverso gli stampati e le autorizzazioni confondendo i veri criteri di applicazione e le differenze tra lo straordinario programmato ed emergente non hanno insegnato nulla alla dirigenza preposta a tale gestione, continuando ad utilizzare metodi anomali che sono in pieno contrasto con la normativa discussa.

Ci chiediamo perché il dirigente anziché tagliare lo straordinario, non verifica se quel dipendente, ha effettivamente effettuato lo straordinario? Perché si continua a sostenere tale comportamento?

Chiediamo un intervento al Signor Capo della Polizia affinché sia fatta luce su quanto si sta consumando e che ha causato, e ancora causa, tra il personale un evidente malcontento.

Se tale “modus operandi” non verrà verificato e, in caso positivo, interrotto, questa O.S. raccoglierà le varie segnalazioni, che i Poliziotti vorranno far pervenire, per poi inoltrarle alle autorità preposte per il danno economico subito non solo attinente alla mortificazione del profilo morale e professionale, ma anche ai notevoli danni conseguenti sotto il profilo pensionistico e stipendiale.

Ricordiamo al Signor Capo della Polizia, che da decenni non viene rinnovato un dignitoso contratto economico e se questo è l'andamento anche sullo straordinario, i poliziotti continueranno a fare il loro dovere senza però esimersi dall'intraprendere numerosi contenziosi con il proprio datore di lavoro.

In attesa di riscontro, cordiali saluti.

Napoli, 17 agosto 2020

La Segreteria Regionale

Originale custodito agli atti